



Unità Pastorale Arcole – Gazzolo

Telefono Canonica: 0457635029

E-mail (provvisoria): unitapastoralearcolegazzolo@gmail.com

Canale Telegram: Unità Pastorale Arcole Gazzolo

Canale Youtube: UP ArcoleGazzolo

Sito: <https://www.uparcolegazzolo.com/>

DOMENICA 26 DICEMBRE 2021

È in casa che si impara l'arte d'amare, di essere felici

Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria – Anno C

La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza, ma anche con la forza della vita che continua (Amoris laetitia,1). Lo è anche nel Vangelo di oggi: storia di una crisi familiare, di un adolescente difficile, di due genitori che non riescono a capire che cosa ha in testa. Figlio, perché ci hai fatto stare in angoscia? È il racconto di una famiglia che alterna giorni sereni tranquilli e altri drammatici, come accade in tutte le famiglie, specie con i figli adolescenti. Ma che sa fare buon uso delle crisi, attraverso un dialogo senza risentimenti e senza accuse. **Figlio perché? L'interesse di Maria non è rivolto al rimprovero, non accusa, non giudica, non si deprime perché il figlio l'ha fatta soffrire, ma cerca di capire, di comprendere, di accogliere una diversità difficile.** Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio? I nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non può, non deve strutturare la sua vita in funzione dei genitori. È come fermare la ruota della creazione. Ma essi non compresero... e tuttavia nessun dramma o ricatto emotivo, nessuna chiusura del dialogo. **Un figlio non è sempre comprensibile, ma è sempre abbracciabile.** Scesero insieme a Nazaret. Si riparte, anche se non tutto è chiaro; si persevera dentro l'eco di una crisi, meditando e custodendo nel cuore gesti, parole e domande finché un giorno non si dipani il filo d'oro che tutto illuminerà e legherà insieme. Gesù partì con loro, tornò a casa e stava loro sottomesso. C'è incomprendimento, c'è un dolore che pesa sul cuore, eppure Gesù torna con chi non lo capisce. E cresce dentro quella famiglia santa ma non perfetta, santa e limitata. **Sono santi, sono profeti, eppure non si capiscono tra loro. E noi ci meravigliamo di non capirci, qualche volta, nelle nostre case?** Tutte diversamente imperfette, ma tutte capaci di far crescere. **Gesù lascia i maestri della Legge, va con Giuseppe e Maria, maestri di vita: al tempio Dio preferisce la casa, luogo del primo e più importante magistero, dove i figli imparano l'arte di essere felici: l'arte di amare. Lì Dio si incarna, mi sfiora, mi tocca; lo fa nel volto, nei gesti, nello sguardo di ognuno che mi vuole bene, e quando so dire loro: non avere paura, io ci sono e mi prenderò cura della tua felicità. È Lui regala gioia a chi produce amore.** *Ermes Ronchi*

DOMENICA 26 DICEMBRE (*Santo Stefano*)

Arcole ore 9.30: Ferraro Lino, fam. Bagolin, Baldo Giuseppe e Margherita, Bozza Alice e fratelli, Mori Alessandro, def. fam. Mori, def. fam. Scalzotto, def. fam. Carbon, def. fam. Barana, def. fam. Refrigeri Arnaldo, Carbon Paolo, Bruno, Agnese

Gazzolo ore 11.15: Bonomo Maria Rosa, Frigotto Luigi, Antonio, Tessari Luigi, Angelo, Giuseppe

LUNEDI' 27 DICEMBRE (*San Giovanni*)

Arcole ore 19.00: Mazzi Bruna, Crivellente Giovanni e fam., Guerriero Luigi (ann.), Stefano, don Alessandro Spagnolo e fam., Billo Dino, Gamberetto Rino, Gina, Bertilla, Bruno, Rizzotto Battista, Maria e figli; Zanolla Lina, Marino Pasquali, Bonaldi Antonio, Ferrari Maria, Guadagnini Guido, Barana Giuseppe;

MARTEDI' 28 DICEMBRE (*Santi Innocenti*)

Gazzolo ore 19.00: sec. int. off., Meneghini Giuliana, Garzon Marco, Canazza Luigi, Vittorino, Faccioli Maria, Canazza Fortunato, Bonvicini Maria, Casatto Guglielmo, encato Angelo, Feltre Maria Teresa

MERCOLEDI' 29 DICEMBRE (*San Tommaso Becket*)

Gazzolo ore 20.30: Adorazione Eucaristica con meditazione della Parola di Dio

GIOVEDI' 30 DICEMBRE (*San Ruggero di Canne*)

Gazzolo ore 8.30: don Teobaldo

VENERDI' 31 DICEMBRE (*San Silvestro I*)

Gazzolo ore 17.30

Arcole ore 18.30: suor Rosa Lucia

SABATO 1 GENNAIO (*Maria Madre di Dio*)

Gazzolo ore 11.15

Arcole ore 17.00

DOMENICA 2 GENNAIO (*San Basilio Vescovo*)

Arcole ore 9.30: Micheletti Tullio e fam., suor Gustava, suor Maria, Tadiello Severino e fam., Mincuzzi Mattia e fam.

Gazzolo ore 11.15

AVVISI ALLA COMUNITA'

- **Buste di Natale: secondo la possibilità di ciascuno. Verranno distribuite o si potranno prendere in chiesa.**
- **Per info circa il certificato verde in parrocchia si invia al sito della Diocesi di Vicenza:**
<http://www.diocesivicenza.it/utilizzo-del-certificato-verde-base-e-rafforzato/>

Battesimi 2022

Coloro che desiderano battezzare il proprio figlio/a nell'anno 2022 sono invitati a prenotarsi chiamando

ad Arcole: Maria Rosa 340 3546538

a Gazzolo: Mara 328 2296712

SEGRETERIA:

aperta **venerdì dalle ore 15.30 alle 17.30** in canonica ad Arcole per ufficiature nelle sante messe, certificati, ecc.

APPUNTAMENTI COSTANTI

- **Confessioni:**

Venerdì dalle 17.30 alle 19.00 in chiesa ad Arcole

Sabato dalle 16.00 alle 17.00 in chiesa a Gazzolo

Calendario con delle meditazioni quotidiane:

***“CINQUE PANI D'ORZO”
può esser acquistato/ordinato
in sacrestia.***

Rinnovo Chiesa Viva

Offerta 10€ da consegnare in sacrestia ad Arcole, o chiedere a Marilena o Daniela.

Ave, Maria!

CONCERTO: Meditazione musicale

Organo: Maestro Gregorio Vedovato

Voce: Maria Clementi

26 Dicembre 2021 ore 17.00

In chiesa a Gazzolo – ingresso libero

Si rispettino le normative anti Covid

"FIGLI PREADOLESCENTI E SOCIAL. CARI GENITORI REGOLATEVI COSÌ". I CONSIGLI DI ALBERTO PELLAI

È molto faticoso essere genitori oggi, con figli che sono veri e propri natanti digitali. Ma è necessario avere le idee chiare. Ho provato a raccontare tutto questo in Vietato ai minori di 14 anni, il nuovo libro che ho scritto con Barbara Tamborini, basato sulla nostra esperienza professionale, ma anche sulla nostra vita di genitori di quattro figli. Qui sotto vi propongo alcuni buoni consigli per un'educazione digitale familiare rispettosa dei bisogni di crescita dei nostri ragazzi.

Sto generando un ampio dibattito internazionale la notizia di una ricerca realizzata a uso interno di Instagram e mai resa pubblica, fino al 14 settembre, quando il Wall Street Journal ha pubblicato i dati di uno studio finalizzato a comprendere quale impatto ha sui minorenni l'uso di questo social network. I dati sono molto problematici e, anche se nessuno al di fuori dell'azienda avrebbe dovuto conoscerli, è bene invece esserne consapevoli. Il 32% delle ragazze iscritte a Instagram afferma che questo social contribuisce ad aumentare l'ansia che provano intorno alla propria immagine corporea: ovvero, le fa percepire brutte, diverse da come vorrebbero essere. La costante attività di confronto con corpi perfetti, volti limati e abbelliti

dall'uso di filtri genera una sensazione di inadeguatezza che va ad amplificare quella che già fisiologicamente molti soggetti in età evolutiva provano di fronte alle profonde trasformazioni che vivono a livello corporeo.

Inoltre, la tendenza di tutti a condividere solo immagini perfette di “istanti” in cui tutto appare bello e magnifico, tutti sorridono e sono eleganti, rende sempre più difficile percepirsi come adeguati e soddisfatti del proprio status. Così si comincia a desiderare un corpo diverso e una vita diversa; tutto ciò che hai e che sei sembra grigio e senza senso. Ne deriva un'insoddisfazione che è a sua volta fattore di rischio per ulteriore ansia, tristezza e depressione.

Come psicoterapeuta, penso inoltre che il bisogno costante che i nostri figli – in particolare le nostre figlie – hanno di postare su Instagram immagini in cui vogliono apparire perfetti agli sguardi degli altri li affatichi oltremodo, intrappolandoli in un'eccessiva preoccupazione sul loro “fuori” e su aspetti estetici, facendo così perdere motivazione e interesse verso la conquista di competenze per la vita molto più invisibili e interiori, che sono decisamente più importanti e funzionali per realizzare e autodeterminare il proprio progetto esistenziale. Inoltre, fare sempre in modo che la propria immagine soddisfi lo sguardo degli altri allontana sempre più dalla capacità di mettere a fuoco, dentro di sé, uno sguardo sano e indulgente, capace di tenere insieme punti di forza e fragilità, valorizzando la propria unicità, che non può essere inclusa e omologata all'idea di perfezione imposta da fuori. Il rischio, altrimenti, è quello di diventare ciò che gli altri si aspettano che tu sia. L'esatto contrario di ciò che dovrebbe accadere in età evolutiva: ovvero, diventare ciò che realmente si vuole essere.

È molto faticoso essere genitori oggi, con figli che sono veri e propri natanti digitali. Ma è necessario avere le idee chiare. Ho provato a raccontare tutto questo in Vietato ai minori di 14 anni, il nuovo libro che ho scritto con Barbara Tamborini, basato sulla nostra esperienza professionale, ma anche sulla nostra vita di genitori di quattro figli. Qui sotto vi propongo alcuni buoni consigli per un'educazione digitale familiare rispettosa dei bisogni di crescita dei nostri ragazzi.

SEI REGOLE D'ORO PER GENITORI DI ADOLESCENTI

1. Invitate i vostri figli a rispettare i limiti di età imposti dai social network: Instagram non permette l'iscrizione a chi non ha ancora compiuto i 13 anni. Questo è un buon punto di partenza: se non hai l'età minima consentita, non puoi entrarci. Non te lo chiedono i genitori: te lo chiede Instagram.
2. Siate tra i follower del profilo di vostro figlio/a fino al compimento del 16° anno di età: sapere che gli adulti di riferimento vedono quello che fai nei social favorisce nei figli la capacità di autogestire e autoregolare meglio i propri comportamenti online.
3. Se siete genitori di figli in età prescolare e scolare, riducete al massimo la pubblicazione delle loro fotografie e nei vostri social. Vedere gli adulti che hanno sempre messo limiti e si sono dati regole per pubblicare le immagini dei propri figli rappresenta il miglior modo per aiutarli a comprendere quali limiti e regole dovranno darsi loro stessi, una volta che spetterà a loro decidere cosa fare online.
4. Due volte a settimana trascorrete 15 minuti con i vostri figli visionando i loro profili e discutendo insieme a loro su come usano i social e come li stanno usando i loro amici e influencer preferiti. Sottolineate il valore di messaggi che vi sembrano positivi e verificate con loro quale problematicità constatano di fronte a messaggi volgari oppure mirati a generare un senso di inadeguatezza nello spettatore.
5. Confrontate il profilo Instagram di un influencer di chiara fama e quello di una persona che ha raggiunto grande successo nel suo campo di competenza (scienziato/a, scrittore/scrittrice, docente, filosofo/a). Che differenza riuscite a riscontrare nel modo in cui questi profili vengono gestiti e alimentati con nuovi post?
6. Esigete che alcuni momenti della giornata siano “social-free”, ovvero liberi dalla consultazione dei social: risveglio mattutino, i pasti condivisi in famiglia, il tempo prima dell'addormentamento (non si devono avere strumenti connessi in camera durante la notte).